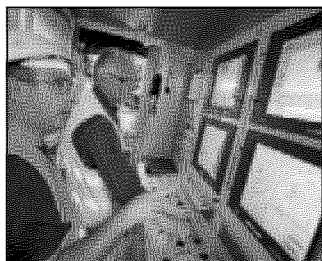
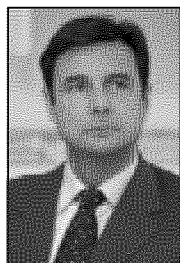


Parla Bortoli, Ad di Roma Metropolitane «Ora il Cipe garantisce i finanziamenti promessi»



L'avvocato Federico Bortoli. Sopra, i tecnici nella talpa che ha bucato l'ultima galleria (fotoservizio Toiati)



«Noi abbiamo dimostrato di lavorare con serietà e senza sprechi, ora la palla passa al Cipe che dovrà onorare i finanziamenti». Federico Bortoli Amministratore delegato di Roma Metropolitane analizza così lo stato dei finanziamenti che il governo dovrebbe erogare per la realizzazione della tratta San Giovanni-Colosseo: «Abbiamo dato e proseguiamo a dare garanzie importanti alla commissione - spiega l'Ad - la fine degli scavi delle gallerie nella prima tratta, avvenuta nelle ultime ore, ne è la conferma. Ma finora i fondi già preventivati al tempo non sono stati erogati. Il prossimo 15 giugno ci sarà la riunione del Cipe, speriamo che in

quell'occasione arrivino buone notizie. Ricordiamo che il metrò C, che è l'opera in costruzione più importante d'Europa, genera un indotto, diretto e non, che dà lavoro a circa 4000 persone. Non voglio neanche pensare ad intoppi nei finanziamenti...».

Per ridurre i costi e ottimizzare i cantieri potrebbero anche arrivare variazioni al tracciato: «Molto probabilmente sacrificheremo la fermata di Chiesa Nuova, che sarebbe costata da sola 220 milioni di euro - continua Bortoli - con questa variante potremmo scavare con maggiore velocità nella tratta da Colosseo a Clodio. Un sacrificio che comunque non graverà sulla funzionalità della linea».

(F. Pas.)

